

STORIA ARTE CULTURA

L'INTERVISTA

Nuovo professore di Cinema all'Università di Toronto

Johnny L. Bertolio

TORONTO - Da questo settembre il Dipartimento di Italian Studies e il Cinema Studies Institute della University of Toronto potranno contare su un nuovo docente (Assistant Professor): Alberto Zambenedetti. Nato a Venezia, il prof. Zambenedetti si è laureato a Ca' Foscari e ha conseguito il PhD presso la New York University con una tesi sul cinema delle migrazioni italiane. Aveva già insegnato per un anno a Toronto: per lui, dunque, si tratta di un caloroso bentornato.

Prof. Zambenedetti, che cosa spinge uno studente a scegliere un corso sul cinema italiano e con quale prospettiva imposta le sue lezioni?

«È davvero un onore essere stato scelto per questa cattedra, una fra le poche in Nord America esclusivamente dedicata al cinema italiano. Le mie lezioni includono sia l'insegnamento frontale classico sia momenti di discussione in gruppo e laboratori di scrittura e critica. Il momento più importante per me è sempre la proiezione del film, alla quale non manco mai: dopo tutto il cinema è nato come un evento da vivere insieme e per tale ragione cerco di trasmettere questa preziosissima esperienza ai miei studenti.»

Quali sono i suoi temi di studio e ricerca più cari?

«Le mie ricerche corrono su



Il professor Alberto Zambenedetti

due binari che a volte convergono, altre volte mi portano ad esplorare aree nuove: principalmente mi occupo della relazione fra le persone (intese sia come singoli individui sia come gruppi e popoli) e i luoghi in cui vivono e si trovano, anche solo temporaneamente. Questa definizione, per quanto un po' vaga, si traduce nell'approfondimento di varie discipline, fra cui Mobility Studies e urbanistica. Il mio proget-

to di ricerca attuale è un ampio studio sul cinema italiano girato o ambientato all'estero.»

Il Toronto International Film Festival e l'Italian Contemporary Film Festival sono due eventi imperdibili nel panorama culturale torontino: pensa di organizzare delle sinergie?

«Me lo auguro. Chiaramente le due istituzioni hanno identità e referenti ben precisi, ma sono

sicuro che in futuro potremo collaborare in qualche modo. Una risorsa per entrambi potrebbe essere il lascito di Rocco Mastrangelo, una collezione vastissima di titoli italiani donati all'università dall'imprenditore italo-torontino: si tratta di centinaia di pellicole 35mm che spero di utilizzare non solo nelle mie lezioni, ma anche per programmi aperti al pubblico.»

Cosa ha da offrire oggi il cinema italiano al pubblico internazionale? Siamo ancora troppo autoreferenziali (per non dire provinciali) o sappiamo aprirci al mondo?

«Penso che il momento dell'autoreferenzialità (come lo definisce lei) sia passato: il cinema italiano è tornato ad aprirsi al mondo e soprattutto è tornato in cattedra. Mi vengono in mente registi come Gianfranco Rosi [il cui docufilm, *Fuocoammare*, era nel programma del Tiff 2016, ndr], Michelangelo Frammartino, Laura Bispuri, Andrea Segre, Pietro Marcello, solo per fare qualche nome, che negli ultimi anni hanno firmato pellicole di altissimo livello e che hanno giustamente ottenuto riconoscimenti internazionali. Quando Paolo Virzi riempie le sale italiane per mesi battendo i supereroi della Marvel e Alice Rohrwacher vince il Gran Premio della Giuria a Cannes, possiamo constatare che siamo in un momento propizio».

L'APPUNTAMENTO

Ecco "Poetica", nuova rassegna di poesia all'IIC

Sebastiano Bazzichetto

TORONTO - Dopo il successo dello scorso febbraio, torna "Poetica 2", il secondo evento di una serie organizzata dall'Istituto italiano di cultura di Toronto che invita il pubblico alla lettura di poesie. Un invito non banale e quanto mai doveroso in questi anni per riscoprire il valore dei testi scritti in versi, un linguaggio che pare spesso ampolloso o criptico, lontano dal frantumato e fulmineo vocabolario degli slogan pubblicitari. Racconti, emozioni ed immagini in poesia prendono vita grazie alla penna di chi li mette sulla carta e li fa parlare. Nella serata di giovedì i poeti presenti saranno: Domenico Capilongo, Corrado Paina, Gianna Patriarca, Jenny Sampirisi e Lee Maracle.

(22 settembre, 6.30 PM @ IIC, 496 Huron Street, Toronto. Ingresso libero. Per maggiori informazioni: www.iictoronto.esteri.it)



Istituzione Medica per il Trattamento di Malattie dell'Orecchio ed Equilibrio

DOMENICO COSENTINO (HIS)
Director of Hearing Aid Services

DR. GUILLERMO CASTILLO M.D., F.R.C.S. (C)
Otolaryngologist
Director of Vestibular Science

Dizziness & Balance institute of Canada View Hearing Ltd.
8760 Jane Street Suite 102
Vaughan, ON L4R 0E8
905-597-7737

UDI Hearing Services
Columbus Medical Art Building
8333 Weston Rd. Suite 105
Woodbridge, ON L4L2J9
905-264-9975

UDI Hearing Services
Chin Building
622 College Street Suite 204
Toronto, ON M6G 1B6
416-924-5033

ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd. Suite 350
Mississauga, ON L4X 2J9
905-232-0606
FILIPPO COSENTINO (HIS)

Chiamare per un appuntamento

Migliora i Tuoi Indici D'Ascolto

Per sentire meglio, senti meglio e vivi meglio

LO SAPEVI? La salute del tuo udito ha un effetto diretto sulla tua salute in generale

GLI APPARECCHI ACUSTICI POSSONO RIDURRE GLI EFFETTI DELLA DEMENZA E DELL'ALZHEIMER



QUELLI CON LA PERDITA DELL'UDITO PROVANO UN DECLINO MAGGIORE DEL 30-40% NELLE ABILITÀ INTELLETTIVE RISPETTO A CHI NON HA PERDITA DELL'UDITO.

DEPRESSIONE
LA PERDITA DELL'UDITO NON CORRETTA PUÒ AUMENTARE IL RISCHIO DI SCARSA QUALITÀ DELLA VITA, ISOLAMENTO E ATTIVITÀ SOCIALE RIDOTTA, CHE PORTANO ALLA DEPRESSIONE.

Adulti con perdita dell'udito non trattato
sono più inclini a riportare depressione, ansia, paranoia rispetto a chi indossa un apparecchio acustico.

FEBBRE, MALARIA, MENINGITE O QUALSIASI COSA CHE AUMENTA LA TEMPERATURA PUÒ CAUSARE DANNI ALLE CELLULE DELL'UDITO NELL'ORECCHIO INTERNO E CAUSARE PERDITA DI UDITO.

Gli adulti
più anziani con udito danneggiato possono avere una aspettativa di vita più corta rispetto agli altri.

LA PERDITA DI UDITO È COMUNE IL DOPIO IN PERSONE CON DIABETE RISPETTO A CHI NON LO HA.

L'ORECCHIO INTERNO È MOLTO SENSIBILE ALLA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE. UNA CIRCOLAZIONE INADEGUATA E IL TRAUMA AI VASI DELL'ORECCHIO INTERNO POSSONO CONTRIBUIRE ALLA PERDITA DI UDITO.

C'È UNA SIGNIFICATIVA ASSOCIAZIONE TRA ALTA PRESSIONE DEL SANGUE E PERDITA DI UDITO.

MOLTI STUDI INDICANO UNA SIGNIFICATIVA CORRELAZIONE TRA PERDITA DELL'UDITO E PERDITA DELLE FUNZIONI COGNITIVE.

IL FISCHIO DELLE ORECCHIE COLPISCE LA GENTE. PUÒ ESSERE CAUSATO DA PERDITA DI UDITO, UNA FERITA DELL'ORECCHIO O DISORDINE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

I FUMATORI HANNO IL 70% DI RISCHIO IN PIÙ DI AVERE LA PERDITA DI UDITO RISPETTO AI NON FUMATORI.



Forniamo Servizi Unici e Comprensivi

- Valutazione perdita di udito
- Valutazione fischio delle orecchie e gestione
- Valutazione equilibrio e giramenti
- Video otoscopia
- Forniamo ogni modello di e tipo di apparecchio acustico
- Forniamo tutti i tipi di strumenti di sostegno
- Programmi di assistenza assicurativa WSIB, ADP, DVA
- Sullo Staff: Ottorini e professionisti dell'Udito
- Si parla in **ITALIANO, INGLESE e SPAGNOLO**
- Strumenti a regola d'arte

Inoltre:
- parcheggio gratuito
- locazione centrale



Proud Sponsors: **STARKEY BERNAFON**